

Al Sindaco del Comune di Città di Castello
Al Presidente del Consiglio Comunale

INTERROGAZIONE

Valutato che il Polo Ospedaliero di Città di Castello garantisce i servizi sanitari di diagnosi, terapia, assistenza e riabilitazione per un bacino comprensoriale di quasi 100.000 abitanti;

Considerato che con Ordinanza della Presidente della Giunta Regionale 13 marzo 2020, n.6 – *Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Riconversione parziale e temporanea dello stabilimento ospedaliero di Città di Castello (PG)* è stato disposto che lo stabilimento ospedaliero di Città di Castello fosse parzialmente e temporaneamente riconfigurato a livello organizzativo–strutturale come “Covid-Hospital” regionale dedicato all'emergenza coronavirus;

Preso atto che tale ordinanza modificava una prima decisione che individuava il polo Ospedaliero di Branca per la parziale riconversione con aree Covid

Rilevato che a seguito della citata ordinanza il terzo piano del polo ospedaliero di Città di Castello è stato allestito come area Covid e dedicato ai pazienti positivi al coronavirus, determinando la riconversione di una consistente area dell'Ospedale di Città di Castello con l'esternalizzazione della residenza sanitaria assistenziale presso la struttura RSA Muzzi Betti;

Visto che per la struttura “Covid-Hospital” si è proceduto a potenziare reparti anche di terapia intensiva e pneumologia, determinando temporaneamente per le attività specialistiche presenti nel blocco con utilizzo di degenza ordinaria al 4° piano (chirurgia generale, urologia, ortopedia, otorinolaringoiatria ed oculistica), il parziale o totale fermo a causa della mancanza di spazi.

Appurato che le attività chirurgiche sono state, nel periodo Covid, ulteriormente e limitate dalla indisponibilità del reparto di Day Surgery - Chirurgia breve, in cui gravitavano sia patologie a “basso” livello assistenziale si quelle ad alta priorità (classe A),

Preso atto che la struttura Ospedaliera di Città di Castello, attraverso tutti gli operatori sanitari, con grande generosità a differenza di altre strutture, ha garantito nel migliore dei modi assistenza e terapie Covid, destinando un'intera area al settore, nonostante i tempi organizzativi e di preavviso siano stati limitatissimi;

Tutto quanto visto, considerato e rilevato si interroga la Giunta:

- per sapere i tempi e la strategia per l'uscita completa dalla situazione di crisi e la ripresa dell'erogazione ordinaria dei servizi ospedalieri;
- per conoscere se i vertici regionali della sanità umbra, stiano condividendo le scelte operative con i rappresentanti istituzionali del territorio, in primis con il Sindaco ed i dirigenti delle strutture sanitarie;
- per sapere se è intenzione della Giunta Regionale, mantenere il servizio di residenza

sanitaria assistenziale esternalizzato presso la RSA denominata Muzzi Betti, destinando il terzo piano, per area specifica di terapie ospedaliere, garantendo un incremento di posti letto, utili e necessari per assistenza specialistica, anche in condizioni di normalità post Covid;

- Per rendere noti i tempi della completa ripresa, della operatività del Day Surgery, con la chirurgia in genere, oltre che di tutti gli altri servizi sospesi per l'emergenza Covid;
- Se non si ritenga opportuno fin da ora, oltre che potenziare la già efficiente organizzazione della rete sanitaria territoriale, anche mantenere l'attuale potenziamento delle strutture di rianimazione, con i nuovi posti letto creati per il Covid, ma necessari per affrontare e gestire oltre che la normalità anche una nuova emergenza sanitaria, determinata da una possibile nuova ondata di contagio.

Città di Castello, 11/06/2020

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Mirko Pescari

Vittorio Massetti

Massimo Minciotti

Letizia Guerri

Luciano Tavernelli